Brescia, lì 09.11.2023

SPETT.LE CLIENTE

OGGETTO: SECONDO ACCONTO IRPEF RATEIZZATO PER I CONTRIBUENTI CON RICAVI O COMPENSI INFERIORI AD EURO 170.000

In sintesi

L'articolo 4 del decreto Anticipi, di accompagnamento alla legge di Bilancio del 2024 ha previsto che:

- le persone fisiche titolari di partita Iva
- che nel periodo d'imposta precedente dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore a centosettantamila euro

possono

- procedere con il versamento del secondo acconto derivante dalla dichiarazione dei redditi **al / dal 16 gennaio 2024**, in luogo del 30 novembre 2023
- **escludendo che tale rinvio riguardi i contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi Inail**
- in un'unica soluzione o in 5 rate (interessi al 4% annuo)

Restano pertanto **esclusi** tutti i soggetti che non rientrano nel dettato della norma per i quali il versamento della seconda rata di acconto rimane fermo al 30 novembre 2023.

Dovranno invece **rispettare la scadenza** ordinaria i seguenti soggetti:

- le persone fisiche titolari di partita Iva che nell'anno 2022 hanno però dichiarato compensi o ricavi superiori a 170mila euro;
- le persone fisiche che non sono titolari di partita Iva indipendentemente dal tipo di reddito prodotto;
- i soggetti diversi dalle persone fisiche, quindi le società di capitali, le società di persone e gli enti commerciali o non commerciali.

Si ritiene che dovrebbero restare esclusi anche i soci/associati di società e associazioni i cui redditi sono tassati per trasparenza ai sensi del Tuir se non fossero titolari di una posizione personale.

Riceverete quindi nei prossimi giorni l'ammontare totale del II acconto, se dovuto, la parte NON Inps/IVS è quella interessata dal differimento / dilazione, che vi chiediamo di esprimere mediante la compilazione del modulo che segue.

Studio Dott. Begni & Associati

**DIFFERIMENTO E POSSIBILE RATEIZZAZIONE
SECONDO ACCONTO IRPEF ANNO 2023****Premesso**

che l'articolo 4 del decreto Anticipi, di accompagnamento alla legge di Bilancio del 2024 ha previsto che le persone fisiche titolari di partita Iva, che nel periodo d'imposta precedente dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore a centosettantamila euro possono

- procedere con il versamento del secondo acconto Irpef, cedolare secca, Ivie e Ivafe
- in un'unica soluzione o in 5 rate (interessi al 4% annuo)

che quindi i possibili comportamenti prevedono:

1. il pagamento del dovuto in un'unica soluzione comunque al 30 novembre 2023
2. il pagamento del dovuto:
 - o per la quota parte Inps/IVS al 30/11 **(importo non differibile!)**
 - o per la quota parte riferita ad Irpef, cedolare secca, Ivie e Ivafe al 16 gennaio 2024in un'unica soluzione
3. o a rate, max 5 (con interessi al 4% annuo)

con il presente modulo

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ (____) via _____ n. _____

Codice fiscale _____ e partita IVA _____

CONFERMA

di rientrare nelle condizioni previste nelle premesse, e pertanto

CHIEDE

che il versamento del II acconto IRPEF, cedolare secca, Ivie e Ivafe:

- sia inserito nella delega **in scadenza al 30/11/2023** con gli importi INPS / IVS
- sia inserito nella delega **in scadenza al 16/01/2024 in un'unica soluzione**, mentre procederà come di consueto con l'addebito degli importi INPS / IVS al 30/11/2023
- sia inserito nella delega **in scadenza al 16/01/2024 in n. rate _____**, mentre procederà come di consueto con l'addebito degli importi INPS / IVS al 30/11/2023

Data

firma leggibile del dichiarante